



PREMIAZIONI

“ENGINEERING FOR PEOPLE”, LA TERZA EDIZIONE DI INGENIO AL FEMMINILE

L'evento CNI per la valorizzazione del ruolo delle donne nell'ingegneria italiana. Premiate le tre migliori tesi di laurea prodotte nell'anno accademico 2021-22

P. 15



INGENIO AL FEMMINILE

“Engineering for People”, la terza edizione di “Ingenio al Femminile”

L'evento CNI per la valorizzazione del ruolo delle donne nell'ingegneria italiana. Premiate le tre migliori tesi di laurea prodotte nell'anno accademico 2021-22

A CURA DELLA REDAZIONE

Sono state ben 251 le tesi ammesse alla fase di valutazione finale. Le prime tre Università per numero di candidature sono state, nell'ordine, l'Università di Napoli Federico II, l'Università La Sapienza Roma e il Politecnico di Bari. Quanto ai tipi di laurea più rappresentati dalle candidature: ingegneria biomedica, ingegneria gestionale e ingegneria industriale.

Rispetto alla passata edizione, il numero delle tesi candidate è quasi triplicato. “Nel realizzare questa edizione del Premio di ‘Ingenio al femminile’ - afferma Ippolita Chiarolini, Consigliera del CNI responsabile del progetto (prima seguito dall'ing. Ania Lopez) - abbiamo puntato su **Passione e Libertà**: il binomio per far sì che le ragazze possano scegliere di essere tecnicamente competenti laureandosi in materie STEM e che, al tempo stesso, le aziende possano disporre delle risorse per essere competitive. Lo sviluppo sostenibile di un Paese, infatti, dipende dalla **qualità della formazione universitaria e anche dalla capacità competitiva del tessuto imprenditoriale**. In questo senso, siamo sulla strada giusta. Le ragazze sono più consapevoli di poter scegliere una professione tecnica, libere da condizionamenti, e le aziende che le scelgono sono certe che avranno un vantaggio competitivo. Il CNI promuove da tempo la figura delle donne in ambito tecnico e, in questa terza edizione, lo fa attraverso la tematica **Engineering for people**, sottolineando quanto sia importante e quotidiano il contributo dell'ingegneria nella vita delle persone”.

Secondo il Centro Studi del CNI, **attualmente la quota di donne tra gli immatricolati ai corsi di ingegneria è del 26%**, mentre le donne che hanno conseguito la laurea in ingegneria (rispetto al totale) si attestano al 31,5%. In Europa, invece, la quota di laureate in ingegneria sul totale laureati da noi in Italia è del 7,4%, contro una media europea del 4,8%. Permane, infine, il gap salaria-



le. Infatti, lo stipendio netto mensile delle laureate magistrali del 2016, a 5 anni dalla laurea, ammonta a 1487 euro, contro i 1755 degli uomini. Il premio si è avvalso della collaborazione di **Cesop HR Consulting Company, partner dell'iniziativa**, che ha curato la raccolta delle candidature su piattaforma digitale e ha creato canali di comunicazione tra giovani laureate in ingegneria ed imprese. Indispensabile è stato anche il contributo degli oltre 40 valutatori delle tesi di laurea provenienti dal sistema ordinistico e dalle aziende.

LE VINCITRICI

Il primo premio è stato vinto da Silvia Berardelli (Università di Pavia) con una tesi di bioingegneria dedicata all'analisi del DNA dell'individuo in rapporto alla sua famiglia, finalizzato all'individuazione e all'evoluzioni delle malattie genetiche. Lo studio prevede lo sviluppo di tool informatici per l'analisi del genoma umano. **Il secondo premio è andato ad Alessandra Ronca (Università di Pisa)** per una tesi di ingegneria biomedica dedicata ad una scarpa speciale che contiene dei sensori per monitorare una serie di parametri nell'andatura dei pazienti affetti da distrofia FSHD (una malattia rara) durante le varie fasi di riabilitazione. **Il terzo premio è andato a Serena Ascione (Università Napoli Federico II)** per una tesi di ingegneria chimica sulla valorizzazione dei rifiuti solidi urbani per il riuso come combustibili. Sono state assegnate, infine, tre menzioni d'onore a Veronica Biancacci (Università di Bologna), Lisa Dalle Sasse (Università di Trento), Laura Modica (Politecnico di Torino).

“UNO SQUILIBRIO DI GENERE”

A dare inizio ai lavori della terza edizione, **Renato Brunetta, Presidente del Cni, che ha ospitato l'evento presso la propria sede**. Brunetta afferma: “C'è uno squilibrio di genere nel nostro Paese e io penso che questo sia una iattura, perché perdiamo una risorsa. Una

perdita netta non solo economica, ma civile e democratica. Abbiamo 4 milioni e mezzo di lavoratori nel sommerso e di questi ben 4 sono donne. Uno spreco enorme. Se questo scarto venisse colmato si avrebbe un paese più equilibrato, più serio, più giusto”. Così anche il Presidente CNI, Angelo Domenico Perrini: “In Italia gli ingegneri sono 1 milione, di cui solo poco più di 250mila iscritti all'Albo. L'obbligo della formazione professionale e il rispetto del codice deontologico, purtroppo, esistono sono per gli iscritti all'Albo. Tutti gli altri ingegneri non sono tenuti a rispettarli. Per questo **stiamo chiedendo a gran voce l'iscrizione obbligatoria all'Albo per tutti coloro che esercitano, a vario titolo, l'attività di ingegnere**”. “Abbiamo chiesto all'esecutivo un tavolo tecnico per

il recepimento della laurea abilitante e siamo in attesa che venga finalmente convocato. Anche nella prospettiva di un inserimento nella PA, la laurea abilitante garantirà una serie di competenze immediatamente spendibili”.

L'iniziativa del CNI, oltre al contributo di Cesop, si è avvalsa della collaborazione delle Aziende Ambassador: a2a, ABB, Dana, Deutsche Bank, DIESSE Diagnostica Senese S.p.A., Fastweb, FREUDENBERG, Gruppo Lutech, Impresa Pizzarotti & C., Jacobacci & Partners, Minsait (Indra Italia), NTT DATA, Open Fiber, Quest Global Engineering, Rheinmetall Italia, Sasol, SISAL, Snam, Sky Italia, Targa Telematics, Telebit, Thales Alenia Space, TIM, TotalEnergies, Trevi Group, UMANA, Unoenergy, Webuild.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.